

Il rettore Peroni: «Un modello esemplare di modernità». Michellone: «Con lui c'era sempre da imparare, aveva una curiosità scientifica eccezionale»

Budinich: «Un convinto sostenitore del Centro di fisica di Miramare»

Un modello esemplare di modernità. Così ricorda Ernesto Illy il rettore dell'Università di Trieste **Francesco Peroni**, che sottolinea il ruolo fondamentale dell'imprenditore nel rapporto impresa-scienza-università.

Un aspetto ribadito anche dal direttore del Centro internazionale di fisica teorica Ictp, Kaptepli **Sreenivasan**, che si dichiara colpito dalla notizia inaspettata. «Abbiamo perso un grande amico» ha affermato Sreenivasan, senza nascondere la sua commozione. «Spero che il suo esempio venga seguito al meglio anche nel futu-

ro» ha aggiunto il direttore del centro. Dal canto suo **Paolo Budinich**, padre degli enti scientifici triestini ha ricordato il sostegno ricevuto da Ernesto Illy per l'apertura del primo ente scientifico internazionale di Trieste a Miramare.

«Quando abbiamo fondato il Centro di fisica assieme ad Abdus Salam, uno dei nostri più grandi sostenitori è stato proprio Ernesto Illy» ha aggiunto Budinich, sottolineando l'impegno costante dell'amico scomparso nel promuovere nel mondo Trieste anche come città della scien-

za.

«Aveva sempre la parola giusta da dire» ha affermato **Stefano Fantoni**, direttore della Sissa. Secondo Fantoni Ernesto Illy vivrà per sempre nel cuore di tutti gli scienziati che sono passati per Trieste. «Era un nostro punto di riferimento per avvicinare di più anche il Sincrotrone all'industria» è il ricordo fatto da **Carlo Rizzuto**, presidente di Sincrotrone Trieste. «Ernesto Illy era inoltre un ottimo professionista che ci ha dato ottimi consigli per migliorare in particolare i nostri rapporti con le imprese».

Maria Cristina Pedicchio, presidente del Consorzio di biomedicina molecolare ha ribadito la grande umanità di Ernesto Illy, congiunta a una cultura impressionante, con una propensione particolare verso la scienza. Per **Giancarlo Michellone**, presidente dell'Area di ricerca triestina «è una grande perdita non solo per Trieste e la nostra regione. Tutte le volte che l'ho incontrato ho imparato qualcosa poiché la sua intelligenza era affiancata da un entusiasmo contagioso e da una curiosità scientifica eccezionale».

Gabriella Preda